

e Reggio. Avea sposata nel febbraio 1608, Isabella, figlia di Carlo Emanuele I, duca di Savoia, la quale morì nell'agosto 1626. Nel 24 luglio 1629 fece testamento, ed istituì erede Francesco suo primogenito, assegnando sufficienti beni agli altri suoi figli, i quali sono: Obizzzone, eletto vescovo di Modena nel 19 ottobre 1640, e poscia cardinale; Cesare, del quale or or parleremo; Carlo Alessandro; Rinaldo, creato cardinale nel 16 dicembre 1641; Filiberto, morto nell'età sua di ventidue anni, nel 1645; Margherita, che sposò Ferdinando duca di Guastalla; Anna Beatrice, maritata ad Alessandro Pico duca della Mirandola; e Caterina, che si fece monaca in Ispagna. L'indomani Alfonso abdicava solennemente la potenza ducale, e ritiratosi fra i cappuccini di Marano nel Tirolo, vi prese l'abito nell'8 settembre, non contando che trentotto anni d'età, e assunse il nome fra Giambattista da Modena. Persistette nella vocazione, e morì nel corso d'una missione nella provincia di Carfagnana, al piede dell'Apennino, nel 14 maggio 1644.

## FRANCESCO I.

1629. FRANCESCO, primogenito di Alfonso III e di Isabella di Savoia, nato nel 5 settembre 1610, succedette al padre suo, nel ritorno d'un viaggio fatto il precedente anno in Francia, in Fiandra ed in Germania. Nel 1630 Italia venne desolata dalla guerra accesa pella successione al ducato di Mantova, e per la peste sparsa in codesta contrada. Francesco ebbe la destrezza d'allontanare da' suoi stati il primo di questi flagelli, ma non potè salvarli dall'altro. Cessata la peste, egli sposava nel 1631 Maria Farnese figlia di Ranuccio I, duca di Parma. Infrattanto la guerra nello stato di Mantova lo inquietava, e provvedeva quindi alla sicurezza di Modena, facendovi innalzare una cittadella nella parte occidentale. In quest'anno ricevette dall'imperatore Ferdinando e dal re di Spagna, ai quali era aderente, l'investitura del principato di Correggio (1),

(1) Correggio, situato tra Reggio e Novellara, fu posseduto per lungo tempo dalla famiglia Siro, in favore della quale l'imperatore Mattia eresse